

COPIA di Lettera dell'Ufficio di Stato Maggiore della Marina
(Reparto I°) N.45 P.S.- in data 16 Aprile 1913- diretta a S.E.il
Ministro (Ufficio di Gabinetto) circa confini meridionali della
nuova Albania.

=====

RISERVATISSIMO PERSONALE

In armonia a quanto sullo stesso soggetto fu precedentemente sostenuto, ed in base a ciò che viene prospettato da S.E.il Ministro degli Esteri col foglio n°.46 del 14 corrente, ritengo che la linea di confine meridionale greco-albanese potrebbe dal mare partire da punta Stylo, internandosi poi in modo da lasciare all'Albania le acque interne di Butrinto e le alture che le dominano. In tal modo resterebbe rispettato il principio di non concedere ad un solo Stato le due sponde del tratto più importante del canale settentrionale di Corfù.

Per quanto poi si riferisce alla neutralità di entrambi i canali, nord e sud, di Corfù, mi pare che, ispirandosi alla convenzione esistente pel canale di Suez, si potrebbe stabilire quanto segue:

1°) Le sorti dei canali di Corfù, e dello specchio d'acqua compreso fra l'isola e la costa prospiciente, debbono essere ritenute indipendenti dalle vicende politiche dei due Stati in possesso dei territori delle due sponde, in modo cioè che questa via di acqua possa essere ritenuta sempre completamente libera alla navigazione, sia in tempo di pace che in tempo di guerra, per ogni Nazione.

2°) La neutralità deve essere estesa non solo a tutta l'isola di Corfù, ma anche al tratto di costa continentale prospiciente compresa fra Capo Kiefali dal lato nord ed il punto di intersezione con il parallelo dell'estremo capo meridionale dell'isola di Corfù dal lato sud; e deve intendersi estesa anche verso l'interno del continente per un raggio di almeno dieci chilometri parallelamente al tratto di costa sopra citato, ed alle isole minori di Merlera, Fano, Samotraki.

3°) Alla zona sopra delimitata debbono essere estese tutte le disposizioni stabilite dalla Convenzione dell'Aja circa i vincoli e

le limitazioni proprie delle zone neutrali.

4°) Nelle acque dei canali interni, ed anche in quelle che si estendono per almeno dieci chilometri a partire dalle coste esterne ai canali dei suddetti territori neutralizzati, non debbono essere ammessi atti di ostilità che possano intralciare la libera navigazione, da parte di Nazioni belligeranti. La permanenza di navi belligeranti nelle dette acque neutrali, ed i loro rifornimenti, debbono essere regolati in base alle disposizioni stabilite dalla convenzione dell'Aja per le acque territoriali neutrali.

5°) Deve essere strettamente proibito il sorgere di fortificazioni e di qualunque altra opera d'arte di carattere guerresco, in tutti i territori compresi nella zona neutralizzata.

6°) Deve essere vietato inoltre il sorgere di stazioni radio-telegrafiche, di stazioni semaforiche o di vedetta, di stazioni per qualsiasi apparecchio aeronautico-guerresco, o di qualsiasi apparecchio destinato a servire per le comunicazioni e l'esplorazione in tempo di guerra, di batterie di lancio di siluri, di stazioni di siluranti, di depositi di approvvigionamenti e di materiali riflettenti facilitazioni logistiche per truppe di terra e di mare e per navi da guerra, e l'uso di torpedini o di qualunque forma di ostruzione marittima, nella zona neutralizzata.

7°) I cavi telegrafici sottomarini saranno soggetti al trattamento che potrà essere imposto dalle necessità della neutralità.

8°) Deve essere escluso l'uso dei territori e degli specchi di acqua neutralizzati per qualsiasi scopo riflettente la preparazione alla guerra.

9°) All'infuori dell'indispensabile pel mantenimento della sicurezza pubblica in tempo di pace, deve essere escluso l'agglomeramento di truppe e di armi di qualsiasi genere nei territori neutralizzati.

Queste sono le principali clausole che, mi parrebbe, potrebbero essere proposte per assicurare la neutralità della zona considerata stabilendo una convenzione simile a quella che regola la situazione dei canali di Suez.

IL CONTRAMMIRAGLIO CAPO DI STATO MAGGIORE
 Roma, li 18 Aprile 1913 (firmato) T. di Revel
 Per copia conforme-Il Capo di Gabinetto
 (firmato) Callier